

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

25 - 31 dicembre 2017



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)  
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





# Alberi monumentali, il Ministero pubblica l'atlante nazionale. Nove sono in Valdarno

di Glenda Venturini

Dalla sequoia gemella di Sammezzano al Leccio del Colle dei Cappuccini a Montevarchi, passando per i gioielli della foresta di Vallombrosa: ecco quali sono gli alberi monumentali che il Ministero dell'ambiente ha inserito nell'Atlante che comprende 2.407 esemplari in tutta Italia

**C'è tanto Valdarno nel primo elenco degli Alberi Monumentali d'Italia**, approvato e pubblicato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. L'elenco, diviso per Regioni, si compone di 2.407 alberi che si contraddistinguono per l'elevato valore biologico ed ecologico, per l'importanza storica, culturale e religiosa che rivestono in determinati contesti territoriali. E ben 9 sono stati individuati nel territorio valdarnese, tra i più rappresentati in Toscana, visto che a livello regionale gli esemplari riconosciuti sono stati 55.

**"Questo primo elenco - ha detto il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina - rappresenta uno strumento utile per diffondere la conoscenza di un patrimonio naturale e culturale collettivo di inestimabile valore. Gli alberi monumentali hanno un forte valore identitario per molte comunità e per questo vogliamo promuovere e valorizzare la loro conoscenza tra i cittadini".**

**Reggello, la foresta di Vallombrosa, il parco di Sammezzano** fanno la parte del padrone. Qui si trovano piante meravigliose, uniche per dimensioni, altezza, conformazione. Eccole:

- Reggello, **Foresta di Sant'Antonio**: *Fagus sylvatica* L.
- Faggio, circonferenza fusto circa 500 centimetri, altezza 30 metri. Scelto per pregio paesaggistico ma anche per valore storico e culturale.
- Reggello, **Vallombrosa**: *Fagus sylvatica* L.
- Faggio, circonferenza del fusto 380 centimetri, altezza 22 metri. Scelto per pregio paesaggistico ma anche per valore storico e culturale.

- Reggello, **Vallombrosa**, Arboreto: *Sequoiadendron giganteum* (Lindl.) J. Buchholz - Sequoia gigante, circonferenza fusto 650 centimetri, altezza 30 metri. Scelto per pregio paesaggistico ma anche per valore storico e culturale.

- Reggello, **Vallombrosa**, Arboreto: *Pinus lambertiana* Douglas - Pino di Lambert, circonferenza fusto 515 centimetri, altezza 40 metri. Scelto per la rarità botanica della specie.

Uno dei due faggi, tra l'altro, è quello sotto cui avrebbe trovato riparo San Giovanni Gualberto durante una tempesta, e noto appunto come Faggio Santo.

- Reggello, Leccio, parco di **Sammezzano**: *Sequoia sempervirens* (D. Don) End - Sequoia sempreverde, circonferenza fusto 840 centimetri, altezza circa 40 metri.

- Reggello, Leccio, parco di **Sammezzano**: *Chamaecyparis lawsoniana* (A. Murray) Parl - Cipresso di Lawson, circonferenza fusto 230 centimetri, altezza circa 20 metri.

- Reggello, Leccio, parco di **Sammezzano**: *Sequoiadendron giganteum* (Lindl.) J. Buchholz - Sequoia gigante, circonferenza fusto 610 centimetri, altezza circa 28 metri.

Fu il Marchese Ferdinando Panciatichi Ximenes d'Aragona a realizzare, intorno al suo Castello, un parco di varietà arboree unico nel suo genere. Tra gli esemplari selezionati come alberi monumentali, c'è anche la sequoia 'gemella', doppio fusto alto circa 40 metri.

## Gli ultimi due esemplari si trovano invece a Montevarchi e Figline.

- Montevarchi, **Colle dei Cappuccini**: *Quercus ilex* L. - Leccio. Circonferenza del fusto, 520 centimetri; altezza, 20 metri. Situato davanti all'ex convento, è caratterizzato da una enorme chioma che, vista da una particolare angolatura, da sotto, ha l'aspetto di un cuore.

- Figline, **Sant'Andrea in Campiglia**: Insieme omogeneo di *Morus nigra* L - Gelso, circonferenza fusto circa 150 centimetri, altezza circa 5 metri. Sono i due gelsi che si trovano nel luogo dell'eccidio di Pian d'Albero: in questo caso il riconoscimento di albero monumentale è legato proprio al loro valore storico.



## Serristori, Cobas: "Pronto soccorso intasato da decine di pazienti sulle barelle"

di Monica Campani

Andrea Calò e Domenico Mangiola, delegati Rsu Cobas P.I. Usl Toscana Centro, parlano di caos all'ospedale di Figline

**"Decine di pazienti da oltre due giorni parcheggiati nelle barelle in attesa di un posto letto, medicine intasate e chiusa ancora la week surgery"**. Andrea Calò e Domenico Mangiola, delegati Rsu Cobas P.I. Usl Toscana Centro, parlano di caos al Serristori di Figline.

**"Situazione paradossale e vergognosa in quanto l'azienda USL Toscana Centro aveva a suo modo predisposto un piano di risposta dell'emergenze nei DEA in caso di epidemie influenzali, già oggetto di una informativa nazionale da parte degli organi sanitari e ministeriali preposti, che in via preventiva avvisano l'aziende che il picco più alto dell'epidemia sarebbe stato durante il periodo delle festività. In tutta risposta l'azienda USL Toscana Centro predispone un piano di chiusura dei pl, già carente in tutto il periodo di attività sanitaria durante l'anno, chiudendo i 14 posti letto della week surgery e non accorgendosi che la sub intensiva che volevano ridimensionare è anch'essa intasata, in attesa da più di 2 mesi del reintegro del posto letto soppresso nel rispetto della normativa sulla sicurezza per pazienti e lavoratori"**.

**I delegati Rsu Cobas continuano e concludono:** "E così mentre la dirigenza è in riposo natalizio, gli infermieri, gli OSS e i medici sono costretti ad affrontare l'emergenza e a metterci la faccia di fronte a pazienti e familiari indignati per la situazione indecorosa di precarietà organizzativa che sono costretti a subire i cittadini. La situazione al pronto soccorso dell'Ospedale Serristori, e alle Medicine sovraccaricate e stipate di pazienti in diminuzione di personale non è dovuto al caso ma agli obiettivi che la sanità nazionale, la RT e l'azienda Usl perseguono da lungo tempo per ottenere risparmio e privatizzazione dei servizi. Come delegati Rsu Cobas P.I. Usl Toscana Centro nel denunciare il caos organizzativo e gestionale al Pronto Soccorso e alle Medicine del presidio ospedaliero Serristori **chiediamo l'aumento del personale, il rispetto dei diritti dei lavoratori a operare in sicurezza e non esporsi a un rischio clinico per stress lavoro correlato, il ripristino dei posti letto soppressi e in via emergenziale una risposta concreta all'attuale situazione di emergenza che dia una risposta assistenziale dignitosa agli utenti parcheggiati nelle barelle"**.



Data 28/12/2017 Pagina: 20

# Oggi state attenti, ve lo dice il sindaco Una telefonata in caso di pericolo

*Iniziativa dei Comuni di Bagno a Ripoli, Rignano e Figline-Incisa*

di MANUELA PLASTINA

**COMUNI** uniti per prevenire l'emergenza: Bagno a Ripoli, Rignano e Figline Incisa hanno avviato un servizio di telefonate automatiche che arrivano a casa e sui cellulari dei cittadini per avvisarli in caso di allerta maltempo e criticità. Tra pochi mesi, grazie al lavoro del centro intercomunale di protezione civile «Arno sud est fiorentino» gestito in forma associata dai tre Comuni, il sistema prevede di poter arrivare a migliaia di utenti nel giro di poche ore.

## ALERT SYSTEM

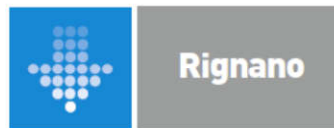
**Le voci registrate dei primi cittadini si aggiungono agli sms che già arrivano**

«Gli operatori di protezione civile e le associazioni dei volontari – sottolinea il sindaco ripolese Francesco Casini - mettono il loro tempo, le competenze e le energie per la difesa del territorio e dei cittadini. Aggiungiamo al loro fondamentale intervento anche un filo diretto per essere più informati e dunque più sicuri». I tre Comuni stanno allestendo dei moduli che i cittadini potranno compilare per richiedere l'iscrizione all'elenco telefonico da contattare in caso di emergenza. L'alert system, con una formula già sperimentata da altre amministrazioni come quella della vicina Firenze,



Il sindaco di Bagno a Ripoli Francesco Casini, con gli assessori di Rignano Giacomo Certosi e di Figline e Incisa Caterina Cardi, insieme al responsabile del centro intercomunale Roberto Fanfani

si baserà su un messaggio registrato da parte dei sindaci: con la loro voce, entreranno nelle case attraverso il telefono per avvisare di allerta maltempo o problematiche particolarmente urgenti. Saranno gli stessi primi cittadini con la Protezione civile a decidere se e quando far scattare l'alert system. Il servizio si aggiunge alle comunicazioni che arrivano tramite le App dei singoli Comuni e a quella della protezione civile 'Cittadino informato'. Vengono già inviati dal centro anche circa 9.000 sms per allerte particolari. Ora nel bilancio preventivo di protezione civile viene attivato an-



## La carta identità diventa elettronica

**ARRIVA a Rignano la carta d'identità elettronica. Dall'8 gennaio gli uffici anagrafe cominceranno a rilasciarla inviandola a casa entro 6 giorni dalla richiesta. Le vecchie carte restano valide fino alla scadenza.**

che il servizio di telefonate. L'accordo è stato siglato anche dagli assessori con delega alla protezione civile dei Comuni di Rignano Giacomo Certosi e Figline e Incisa Caterina Cardi insieme al responsabile del centro intercomunale Roberto Fanfani. «Stiamo aggiornando tutte le procedure di emergenza – spiega Fanfani - studiando caso per caso le specificità e i rischi di ogni territorio, confermando i progetti didattici nelle scuole e organizzando esercitazioni: tra queste a maggio ne faremo una sul rischio idraulico e idrogeologico dei torrenti Ema e Greve».



Data 29/12/2017 Pagina: 22

# «Pazienti parcheggiati in barella I Cobas: vergogna al Serristori

**FIGLINE** *La denuncia dei sindacalisti della rsu*

**PAZIENTI** parcheggiati in barella al pronto soccorso in attesa di un posto letto in corsia. La situazione si è verificata all'ospedale Serristori e a denunciarla sono i sindacalisti Cobas, Andrea Calò e Domenico Mangiola delegati della Rsu dell'Asl Toscana Centro: «Un paradosso vergognoso – attaccano – in quanto l'Asl aveva a suo modo predisposto un piano dell'emergenza nel Dea in caso di epidemie influenzali, già oggetto di un'informativa nazionale da parte degli organi sanitari e ministeriali che in via preventiva avvisano le aziende che il picco più alto dell'epidemia sarebbe stato durante le festività».

«Per tutta risposta – insistono i Cobas – la Asl Toscana Centro predispone un piano di chiusura di 14 posti letto della week surgery non accorgendosi che la subintensiva, che volevano ridimensionare, è intasata, in attesa da più di due mesi del reintegro del posto letto soppresso. E così – aggiungono Calò e Mangiola – mentre la dirigenza è in riposo natalizio, gli infermieri, gli oss e i medici sono costretti ad affrontare l'emergenza e a metterci la faccia di fronte a pazienti e familiari indignati per la situazione indecorosa di precarie-

tà organizzative che sono costretti a subire. La situazione al pronto soccorso del Serristori, e ai reparti di medicina sovraccaricati e stipati di pazienti in diminuzione di personale, non è dovuta al caso – sottolineano i sindacalisti – ma agli obiettivi che la sanità nazionale, la Regione e l'Asl perseguono da tempo per ottenere risparmi e privatizzazioni dei servizi». A fronte di tutto questo, i Cobas chiedono l'aumento del personale e sollecitano il rispetto dei diritti dei lavoratori a operare in sicurezza.



Paolo Fabiani Andrea Calò, sindacalista dei Cobas

## **INCISA** CRESCE L'ALLARME DEGLI ALLEVATORI

### Strage nei pollai, volpi e faine all'attacco

**S'TRAGE** di polli a Incisa nelle capanne situate negli orti lungo l'Arno, nei pressi del vecchio tracciato della ferrovia in prossimità della galleria adesso murata. A colpire sarebbero state volpi e faine, e non c'è da meravigliarsi perché ormai questi animali, come hanno fatto anche i lupi, hanno lasciato il loro habitat nel bosco per cercare 'carne fresca' a valle. «Avevamo un bel gallo e una decina di galline ovaiole – racconta un'allevatrice – ma prima di Na-

tale nel pollaio abbiamo trovato solo penne e qualche brandello di carne. E questo per confermare che i ladri avevano quattro zampe, e non due come si è verificato in altri casi». Dopo questo è stato saccheggiato un altro pollaio, con il relativo danno economico da mettere nel conto. «Comunque non ci arrendiamo – aggiunge la donna –, così abbiamo acquistato un'altra covata e in attesa che i pulcini crescano rinforzeremo le difese del pollaio».



Data 29/12/2017 Pagina: 22

**INCISA** CRESCE L'ALLARME DEGLI ALLEVATORI

## Strage nei pollai, volpi e faine all'attacco

**STRAGE** di polli a Incisa nelle capanne situate negli orti lungo l'Arno, nei pressi del vecchio tracciato della ferrovia in prossimità della galleria adesso murata. A colpire sarebbero state volpi e faine, e non c'è da meravigliarsi perché ormai questi animali, come hanno fatto anche i lupi, hanno lasciato il loro habitat nel bosco per cercare 'carne fresca' a valle. «Avevamo un bel gallo e una decina di galline ovaiole – racconta un'allevatrice – ma prima di Na-

tale nel pollaio abbiamo trovato solo penne e qualche brandello di carne. E questo per confermare che i ladri avevano quattro zampe, e non due come si è verificato in altri casi». Dopo questo è stato saccheggiato un altro pollaio, con il relativo danno economico da mettere nel conto. «Comunque non ci arrendiamo – aggiunge la donna –, così abbiamo acquistato un'altra covata e in attesa che i pulcini crescano rinforzeremo le difese del pollaio».



Data 29/12/2017 Pagina: 22

## 'One world': San Silvestro a Loppiano con i Focolarini

---

### Incisa

---

«**ONE** world 2018» è l'iniziativa del 31 dicembre nell'auditorium di Loppiano, nella cittadella dei Focolarini sulla collina di Incisa. La festa inizierà alle 22,30 per attendere tutti assieme l'arrivo del nuovo anno. Dopo una pausa di alcune ore, la festa riprenderà lunedì alle 16,30.

## POGGIO ALLA CROCE, LA BEFANA E' IN ANTICIPO

**GIÀ** dal 5 gennaio ci si prepara a festeggiare l'Epifania. Alle 20 la Befana passa da Poggio alla Croce in sella a un ciuchino portando dolci e doni ai i bambini. Alle 21,30 in piazza del Giaggioloi giochi di fuoco con La Tarumba.



Data 29/12/2017 Pagina: 22

## **Carta d'identità elettronica Sperimentazione dall'8 gennaio**

---

### **Figline e Incisa**

---

**FIGLINE** e Incisa Valdarno è uno dei 500 comuni italiani dove, dall'8 gennaio, verrà sperimentata la carta d'identità elettronica. Da quella data pertanto non verrà più rilasciato il documento in forma cartacea, tranne alcune eccezioni. Per ottenerla occorre prenotarsi e verrà inviata a domicilio entro 6 giorni. Avrà un costo di 22 euro, ma in compenso consente molte operazioni.





## Smog, alla centralina di Figline 27 sforamenti dei limiti del Pm10 dall'inizio dell'anno: sette a dicembre

di Glenda Venturini

Il mese di dicembre 2017 è stato meno inquinato di quello del 2016, quando gli sforamenti furono addirittura 25; resta comunque alto il numero raggiunto nell'intero arco dell'anno, anche se non saranno necessarie misure di limitazione al traffico (come invece stanno mettendo in atto Firenze e i comuni del suo hinterland). Intanto in Valdarno aretino si riaccende la polemica per la mancanza di una centralina

**Sono stati 27, nel corso di quest'anno, i giorni in cui il valore di polveri sottili nell'aria ha superato il limite di legge, che è di 50 microgrammi per metro cubo d'aria.** Di questi, la metà (13 per l'esattezza) si erano registrati a gennaio, un mese terribile da questo punto di vista per la quasi totale assenza di piogge. Il resto degli sforamenti si è concentrato invece fra novembre e dicembre: e in questo mese, non ancora concluso, sono stati 7 i giorni con il Pm10 oltre il limite.

**Un dicembre più clemente di quello dell'anno scorso, da questo punto di vista almeno:** perché a dicembre 2016, senza la pioggia, le polveri sottili fecero segnare picchi altissimi, con ben 25 su 31 giorni oltre il limite, e qualche giorno di record assoluto rispetto al resto della Toscana.

**Tornando al 2017, non saranno dunque necessarie misure di limitazione al traffico in Valdarno:** questi provvedimenti scattano, infatti, per legge, oltre i 35 superamenti. Con il contatore fermo per ora a 27 e soltanto tre giorni prima della fine dell'anno, non ci sarà bisogno di bloccare veicoli inquinanti, come avviene ad esempio nel comune di Firenze e in quelli dell'hinterland, dove per cinque giorni, dal 30 dicembre, sono in vigore blocchi al traffico (divieto di circolazione dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 nei centri abitati, per motocicli a 2 tempi Euro 1; autovetture a benzina Euro 1 e a diesel Euro 2 ed Euro 3, veicoli diesel Euro 1 ed Euro 2 per il trasporto merci), e altri divieti per l'uso di caminetti, stufe e limitazioni ai riscaldamenti.

Resta comunque un territorio che ha necessità di un monitoraggio costante, come ora, almeno in parte, è in grado di garantire la centralina Arpat di Figline, accesa meno di due anni fa. In Valdarno aretino, però, in chiusura di quest'anno si riaccende il dibattito. "Al tempo - si legge in una nota del **M5S di Montevarchi** - proponemmo un sistema pubblico di monitoraggio della qualità dell'aria su Montevarchi, ma come al solito venne risposto che non ci sono soldi, e che sarebbe stata inutile perché era stato chiesto ad ARPAT di installare una centrale aggiuntiva. Ad un anno esatto delle richieste non vi è traccia di niente. Conta così poco la salute dei cittadini?".

**Quella richiesta è stata presentata dai sindaci all'assessore regionale Fratoni lo scorso mese di marzo, (<http://valdarnopost.it/news/sforamenti-pm10-incontro-dei-sindaci-in-regione-richiesta-una-nuova-centralina>) ma per ora non ha portato a nulla.** Ai pentastellati si associa anche il movimento **Siamo Montevarchi**, di cui fa parte l'ex vicesindaco Bucci: "Sebbene ciò che scrive M5S non sia del tutto esatto in riferimento agli indirizzi dati dal consiglio comunale nello scorso mese di marzo, ci sentiamo di dividerne le preoccupazioni. Il consiglio impegnò sindaco e giunta a proseguire nel confronto con la regione per convertire le centraline Enel già presenti sul territorio e a stringere un accordo con i comuni di fondovalle per l'acquisto di un apparato mobile per il rilevamento della qualità dell'aria. Quindi la volontà fu espressa: c'è da chiedersi perché ad oggi nulla di concreto risulti all'evidenza. È grande la preoccupazione nell'apprendere che l'unica centralina presente in Valdarno registra sforamenti di particolato. Chiediamo dunque che la problematica venga affrontata e risolta, specie da parte di chi mostra attenzione per la salute dei cittadini".



# Carta di identità elettronica: dall'8 gennaio sarà rilasciata anche a Figline e Incisa e a Reggello

di Glenda Venturini

Nei due comuni del Valdarno fiorentino il passaggio dal documento tradizionale a quello elettronico avverrà da lunedì 8 gennaio. Il rilascio della carta d'identità non sarà più immediato: verrà inviata a casa, e occorre prenotarsi. Il costo è di 22 euro

Si allunga la lista dei comuni del Valdarno che introducono, nel corso di questi giorni, la nuova carta di identità elettronica: dall'8 gennaio sarà il turno anche delle anagrafi di Figline e Incisa e di Reggello. Sono 500 i comuni italiani che il Ministero dell'Interno ha scelto per sperimentare l'introduzione del nuovo documento di identità.

**Dall'8 gennaio, dunque, a Figline e Incisa ed a Reggello sarà rilasciata esclusivamente la Carta di Identità Elettronica.** Il nuovo documento ha le dimensioni di una carta di credito e contiene la foto, i dati del cittadino ed elementi di sicurezza per evitarne la contraffazione. È dotata inoltre di un chip per la memorizzazione delle informazioni necessarie alla verifica dell'identità del titolare, compresi elementi biometrici come le impronte digitali. Così sarà possibile richiedere una identità digitale presso uno degli Identity provider accreditati presso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID (<http://www.spid.gov.it>)) che consente di utilizzare i servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

**La carta di identità elettronica ha condizioni di rilascio diverse da quella cartacea, così come disposto dal Ministero:** innanzitutto bisogna prenotarsi (online, di persona oppure per telefono, chiamando il centralino del comune) e poi recarsi in municipio nel giorno fissato, muniti di codice fiscale, vecchia carta in caso di rinnovo e foto, per l'acquisizione della firma e delle impronte digitali: una operazione che richiede circa mezz'ora di tempo.

**Una volta pronta, poi, la carta elettronica sarà inviata a domicilio entro 6 giorni lavorativi.** Il costo è di 22 euro per primo rilascio o rinnovo alla scadenza. La raccomandazione, dunque, visti i tempi di rilascio non immediati, è di controllare la scadenza della propria carta e di provvedere per tempo a richiederne il rinnovo, già possibile nei 6 mesi antecedenti la scadenza.



# Una nuova veste per l'area di via Olimpia. Ecco i progetti per il centro di Incisa: via libera al restyling

di Eugenio Bini

Approvati i progetti esecutivi. Verranno realizzati un ampio parcheggio, un'area sportiva in erba sintetica e un parco verde, con una nuova strada. Il costo si aggira intorno al milione di euro.

**Via libera alla riqualificazione dell'area di via Olimpia a Incisa.** Prima di Natale, l'amministrazione di Figline e

Incisa ha infatti approvato i progetti esecutivi per due dei tre stralci dell'intero progetto.

**Come annunciato dall'amministrazione al momento dell'approvazione del bilancio,** questa serie di interventi "andrà a completare la riqualificazione del centro di Incisa (nel 2016 è stata inaugurata Piazza Auzzi) con la realizzazione di un ampio parcheggio, di un'area sportiva e di un parco da 6.450 metri quadri all'interno del quale sorgeranno giardini attrezzati per il tempo libero".

**Il primo lotto,** si legge nella relazione illustrativa, prevede la realizzazione di una nuova strada di collegamento, due parcheggi pubblici, oltre all'ampliamento del marciapiede posto sul retro del circolo Arci a la realizzazione dell'attigua area giochi per bambini. Verranno realizzati 85 stalli complessivi di sosta per le auto e 19 per i motocicli.

**Prevista anche una nuova strada che congiungerà via La Pira con via Olimpia** e servirà a liberare l'attuale strada che costeggia l'Arno, che diventerà il percorso pedonale a servizio del parco. "La nuova strada - viene spiegato nel progetto - sarà a senso unico e dividerà l'area del parco pubblico dalla zona sportiva caratterizzata dal nuovo campo da calcio".

**Il nuovo impianto sportivo** è invece inserito nel secondo lotto e prevede la realizzazione del campo da calcio in erba sintetica, due nuove piazzette pedonali sotto le

arcate ed il parco pubblico, con la previsione di un'area per la sgambatura dei cani. Il terzo stralcio, non ancora approvato, prevede invece opere idrauliche per la messa in sicurezza dell'area da eventuali esondazioni del fiume Arno.

**Per quanto riguarda i costi,** per il primo stralcio prevista una spesa complessiva di 470mila euro. Mezzo milione, invece, per il secondo.



Data 30/12/2017 Pagina: 22

### **FIGLINE, GIULIO VINCE IL «PETRARCA FIV»**

**GIULIO** Pedani è il vincitore del concorso 'Petrarca Fiv' bandito dal Comune di Figline e Incisa, un premio letterario mirato alla scoperta di nuovi autori. Pedani ha vinto 500 euro con il racconto «Respirano».



## Quota di depurazione in bolletta, due sentenze a favore degli utenti. Il Forum per l'Acqua: "Paghino Ait e i gestori"

di Glenda Venturini

La questione riguarda l'illegittimità, sancita dalla Corte Costituzionale nel 2008, del carico in tariffa della quota per la depurazione nel caso in cui non sia presente l'impianto. Sulla restituzione delle somme pagate dagli utenti, arrivano ora due sentenze che sposano le tesi del Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua

**Due sentenze dei tribunali di Arezzo e Prato confermano le tesi del Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua pubblica**, sulla questione della quota di depurazione pagata negli anni scorsi anche dagli utenti che non avrebbero dovuto, perché non collegati all'impianto. Tanto che oggi i membri del forum, tra cui il Comitato Acqua Bene Comune Valdarno, chiedono: "Per gli errori commessi paghino l'AIT e i gestori".

**La vicenda si era aperta con la sentenza della Corte Costituzionale 335 del 2008**, che decretò l'illegittimità del carico in tariffa della quota per la depurazione, nei casi di inattività o di completa assenza degli impianti specifici: scattò così anche l'obbligo per i gestori di rimborsare quanto addebitato e non dovuto. Fu il decreto attuativo varato nel settembre 2009, all'art. 7, a sancire che per gli aventi diritto al rimborso della depurazione, la restituzione doveva avvenire entro il termine di cinque anni dalla data del 1° ottobre 2009.

**"Arrivati così al 2014 - ricorda il Forum - a seguito di molteplici segnalazioni dei Comitati dell'Acqua**, si viene a scoprire che molti cittadini avevano continuato a pagare la quota di depurazione anche dopo la sentenza della Corte Costituzionale, pur continuando a non usufruire di tale servizio. Tanto che l'Autorità Idrica Toscana, nel caso di Publiacqua, il gestore toscano più grande, si decide a chiedere un aggiornamento degli archivi: le famiglie in tale situazione erano circa 40mila".

Le critiche dei Movimenti per l'Acqua, però, si muovono proprio contro l'Autorità AIT: "Invece di sanzionare Publiacqua (come la maggior parte delle altre aziende idriche toscane) costringe tutti gli utenti "depurati" a pagare in tariffa i rimborsi dovuti ai "non depurati", dai quali si è riscossa una tariffa illegittima. Ma non contenta sostiene, ovviamente in accordo con i gestori, una retroattività quinquennale della restituzione. Eppure, più volte e con insistenza, il Forum Toscano aveva fatto presente che la giurisprudenza sosteneva un rimborso retroattivo di 10 anni e non di 5".

**"Oggi, fine 2017, le sentenze di Arezzo e di Pistoia ci danno ragione, come era logico che fosse", sottolineano i membri del Forum.** "Da segnalare poi che a molti degli utenti di Publiacqua, a cui si è fatto pagare una quota di tariffa non dovuta, i rimborsi per il periodo 2009/2014 non sono ancora arrivati perché l'Autorità Idrica ha dato tempo ai gestori fino al 2018. Così i cittadini, che pure hanno da recuperare ingenti somme, sono nel frattempo costretti a pagare tutte le fatture che arrivano, sotto la minaccia di distacco dal servizio".

**"In uno Stato di diritto gli errori dovrebbero essere pagati da chi li ha commessi e prima possibile.** E l'Autorità pubblica in primis dovrebbe rendere conto della sua collusione con gli interessi dei gestori, quando per favorirli non pretende una corretta e giusta applicazione della legge. Servirebbe quindi che innanzi tutto i Sindaci facessero il loro dovere. Come Forum Toscano non ci fermiamo qui e la battaglia per una gestione dell'acqua, democratica e partecipata, sarà portata avanti fino alla vittoria".